

Lino Mussolin è stato travolto venerdì sulle strisce pedonali

L'addio all'anziano investito

BASTIA UMBRA (f.p.) - Si svolgeranno all'inizio della prossima settimana i funerali di Lino Mussolin, l'anziano investito ed ucciso nel tardo pomeriggio di venerdì da una Citroen Xsara Picasso condotta da un folignate di 40 anni. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, effettuata in base ai rilievi effettuati dopo l'incidente e alle testimonianze di alcune persone, soprattutto automobilisti, che

hanno assistito alla tragica collisione, l'uomo è stato investito mentre stava attraversando Via Gramsci, a poca distanza dal Penny Market: tra le cause più probabili dell'incidente, quella che il guidatore, sotto choc dopo il sinistro, non abbia visto l'anziano pedone. L'identità dell'uomo, che invano i sanitari del 118 dell'ospedale di Assisi hanno tentato di rianimare, è stata scoperta solo dopo oltre due ore:



l'anziano non aveva con sé nessun documento, ed oltre a non essere segnalato tra le persone scomparse, non era neanche conosciuto alle persone raduna-

Tragico episodio vicino a un supermercato

L'uomo non aveva i documenti
Difficoltà per scoprirne l'identità

tesi in zona subito dopo l'incidente. I rilievi dei carabinieri, proprio per la complessità del caso, sono durati fino alle 21 di sera, con la carreggiata nord di Via Gramsci che è stata chiusa al traffico quasi due ore; da segnalare che, a poca distanza da dove è avvenuto l'incidente di venerdì, negli anni scorsi perse la vita un giovane centauro travolto in un incrocio poi soppresso.

“C'è la convinzione che l'unico modo di fare politica sia fare i duri e alzare il tono”

Si dimette il portavoce di La Destra

Gnavolini lamenta continue ingerenze nella gestione della sezione

BASTIA UMBRA (a.g.) - Massimo Gnavolini, portavoce bastiolo di La destra, si dimette.

Lo fa con una lettera inoltrata ai vertici regionali datata 16 dicembre 2008 e comunicata solo ora ufficialmente "in rispetto dei mille modi con cui il direttivo comunale ha cercato di convincermi a rimanere al mio posto", spiega il diretto interessato.

Ma ecco le motivazioni che hanno spinto Gnavolini a lasciare l'incarico di portavoce: "rapporti con il portavoce provinciale Michele Boccali, continue ingerenze nella gestione della politica locale della sezione bastiola, intemperanze che hanno portato a un insano deterioramento dei rapporti con la stampa e con gli altri soggetti politici di centrodestra" spiega l'ex portavoce di La destra bastiola "e pervicace convinzione che l'unico modo corretto di fare politica per il partito sia quello di fare i duri, senza scendere mai a compromessi, ma, anzi, alzando sempre i toni del confronto politico. In seguito al continuo e



Dimissionario
Massimo Gnavolini

sistematico mancato rispetto dei ruoli, compresa la delegittimazione del direttivo bastiolo, il sottoscritto intende rassegnare le proprie dimissioni da portavoce comunale.

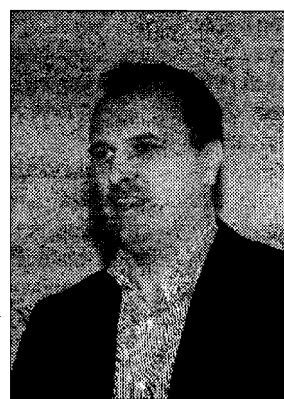
Con l'occasione, voglio esprimere

Pecci del centrosinistra: "Prima degli interessi di parte, vengono i cittadini e il bene comune"

“Ecco perchè mi candido”

BASTIA UMBRA (a.g.) - Dei tre candidati alle primarie di semi-coalizione del centrosinistra, Erigo Pecci è il primo a inoltrare una seconda comunicazione rispetto all'avvenuta conferenza stampa di presentazione. Il motivo? La volontà di approfondire le motivazioni della candidatura. "L'amministrazione bastiola dovrà fare i conti con bisogni crescenti e risorse calanti. Serviranno persone con competenza amministrativa e capacità di governo, dotate di una passione civile, pronte a chiamare intelligenze della città, a prescindere dalle appartenenze. Per me fare il sindaco significa stare tra la gente, ascoltare i bisogni e dare risposte. Sono onorato di partecipare a un mo-

mento di assoluta democrazia: le primarie, che consentiranno di scegliere il candidato migliore per le amministrative. Mi auguro che questa sia una competizione leale, aperta e capace di portare rinnovamento e democrazia. Impegno politico e passione per la mia città mi spingono a accettare questa sfida, convinto che nuove idee contribuiranno alla crescita di Bastia Umbra. Credo importante intervenire per supportare le imprese e adeguare il sistema dei servizi per rispondere a vecchie e nuove problematiche, interpretando il mutato panorama sociale. Prima di destra e sinistra, corporazioni e interessi di parte vengono cittadini, famiglie, nuove generazioni e bene comune. Per questo, ci servono alleanze politiche non contro qualcosa, ma per amministrare nell'interesse di tutti. La base deve essere un programma serio e responsabile".



Candidato
Erigo Pecci è uno dei tre proposti per le primarie

ne. Per questo, ci servono alleanze politiche non contro qualcosa, ma per amministrare nell'interesse di tutti. La base deve essere un programma serio e responsabile".

In un convegno il problema dei maltrattamenti Le donne del Pd unite contro la violenza

ASSISI (fla.pag.) - Si è svolto il convegno "Non più violenza sulle donne e sui bambini", iniziativa coordinata dalla vice segretaria del coordinamento comunale Pd di Assisi Dina Bugiantelli, cui sono intervenute, tra gli altri, la segretaria regionale Pd Maria Pia Bruscolotti, l'onorevole del Parlamento europeo Catuscia Marini, la consigliera comunale di Assisi Claudia Maria Travicelli, la Presidente del centro Pari opportunità Regione Umbria Daniela Albanesi e la consigliera del centro Pari opportunità Carla Collesi, oltre a Luciano Paolucci, presidente del Movimento per l'infanzia il cui figlio venne ucciso da Luigi Chiatti. L'incontro è stato un momento di riflessione e conoscenza di tutto quanto esiste in Italia e in particolare modo nella nostra Regione in aiuto per donne e bambini maltrattati. "La violenza, spiegano Travicelli e Collesi, è diretta prevalentemente verso la donna, ma quella tra partner fa aumentare il rischio di violenza sui figli perché, come risulta dagli studi effettuati, esiste una forte correlazione tra la violenza sulle donne e quella sui bambini".

Per l'assessore Brunozi il ritardo dovuto ai "coccioni" Piazza del Comune sarà riaperta

ASSISI (f.p.) - Piazza del Comune verrà riaperta al più presto, in entrambi i sensi di marcia: a rassicurare i commercianti ed i residenti delle vie del centro storico di Assisi (Merry del Val, San Francesco, Fortini, Portica e altre vie limitrofe) è l'assessore al commercio Franco Brunozi, dopo aver letto della raccolta firme indetta per far riaprire la piazza almeno in un senso di marcia.

"L'intenzione dell'amministrazione comunale di riaprire la piazza, dice Brunozi, era già stata resa nota nel corso dell'incontro svoltosi ad ottobre.

Il ritardo è dovuto ad un inconveniente tecnico, dato che non sono ancora arrivati i "coccioni" con il quale la parte aperta alle auto verrà separata da quella aperta ai pedoni".

L'apertura della piazza, già ieri parzialmente transi-

tabile alle auto, è prevista fino al 31 marzo, ma non è escluso un allungamento dei termini.

In merito, da segnalare anche l'intervento dell'Udc, che in una nota sottolinea come "se vogliamo mantenere e far tornare i residenti dentro la città dobbiamo ragionevolmente pensare che questi debbano vivere in maniera dignitosa all'interno delle mura.

Pertanto, è necessario che le strutture commerciali che svolgono un servizio fondamentale possano continuare ad esistere; in questo senso il problema della circolazione dentro le mura deve essere affrontato in maniera flessibile: i veicoli non dovrebbero transitare nei momenti di maggiore presenza di visitatori, mentre potrebbero circolare nei momenti di minor afflusso".

Il dirigente Sculo: "Il Serafico deve continuare a fornire i servizi" Il tribunale dà ragione alla scuola ciechi

ASSISI - Un'altra vittoria per la scuola speciale per ciechi: a renderlo noto è il dirigente Giovanfrancesco Sculo, che spiega come, dopo la sospensione del Consiglio di Stato, è stato il tribunale civile a dare ragione alla scuola, difesa dall'avvocatura di Stato. "Tutto comincia, spiega Sculo, quando l'Asl ha eliminato la sovvenzione che il Serafico prendeva per i bambini esterni che frequentavano la scuola. Prima l'istituto prendeva una certa cifra, somma che è stata ridotta e poi cancellata: a questo punto, il Serafico non mandava più neanche i ragazzi a scuola, giustificandosi che senza soldi, l'istituto non poteva più fornire i servizi garantiti finora alla scuola speciale, tra cui la mensa e la lavanderia. Per risolvere

la vicenda si sono aperti quattro tavoli istituzionali, tra cui uno con il prefetto: da segnalare che Nicola Rossi, in un primo momento, appoggiava e sosteneva la nostra posizione; poi, non sappiamo per quali motivi, ha cominciato a vedere in noi il nemico da eliminare. A fine dicembre, aggiunge Sculo, il tribunale civile ha stabilito che la convenzione tra noi e la scuola è valida, e che il Serafico deve continuare a fornire i servizi senza bisogno di alcuna rinegoziazione. È importante che i consiglieri regionali sappiano anche questo, perché nonostante quello che dice Rossi, l'unico ente competente per un'eventuale chiusura è il comune di Assisi, che ci ha sempre appoggiato e sostenuto e che si è detto disponibi-

le ad aumentare i fondi qualora ci fosse stata confermata l'autonomia". Sempre secondo il dirigente, la cifra di 300.000 euro fornita da Rossi è inesatta, "in quanto l'unico risparmio deriverebbe dal 'taglio' del mio stipendio e di quello della segretaria della scuola, circa 70mila euro, senza considerare che noi abbiamo un rapporto insegnanti/alunni di 1 a 3 se non 1 a 4, mentre nelle scuole normali il rapporto insegnanti alunni è di 1 a 2. Insomma, conclude Sculo, considerato che ad oggi tre magistrature hanno riconosciuto le nostre ragioni, non vorremmo che la Regione decidesse di eliminarci comunque causando un grave danno ai nostri alunni".

Flavia Pagliochini

IL MIO SINDACO

Le primarie del

CORRIERE DELL'UMBRIA

Vota il tuo candidato

al Comune di BASTIA UMBRA



I tagliandi vanno inviati a: Corriere dell'Umbria redazione provincia
Via Pievalola, 166 F/2 - 06128 PERUGIA